

**OGGETTO:** Indirizzi per il coordinamento delle attività di competenza dell'Autorità di pagamento nell'ambito del P.O.R. 2000-2006.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'Amministrazione regionale ha affidato ai Direttori Generali della Programmazione (FESR), dell'Agricoltura (FEOGA), del Lavoro (FSE) e dell'Ambiente (SFOP), con DGR n. 35/28 del 17.8.2000, le competenze relative all'Autorità di pagamento del Programma Operativo Regionale 2000-2006 definite nell'articolo 9, lett. o) del Reg. CE 1260/1999.

L'assolvimento di tale funzione presuppone la riorganizzazione e il potenziamento delle strutture che fanno capo all'Autorità di pagamento.

Si rende inoltre necessario provvedere al rafforzamento degli uffici che operano nei diversi Assessorati impegnati nell'attuazione di Misure cofinanziate dai Fondi strutturali (FESR, FEOGA, SFOP e FSE).

Detti Uffici dovranno svolgere, oltre ai compiti di supporto all'attività di gestione che fanno capo al responsabile di misura, anche l'indispensabile funzione di verifica contabile-amministrativa finalizzata agli adempimenti dell'Autorità di pagamento.

L'Autorità di pagamento FESR, che svolge, per comune accordo con le Autorità di pagamento responsabili degli altri Fondi strutturali, il ruolo d'autorità capofila, a tal proposito ha fatto rilevare, con nota n. 195 del 16.1.2003, la necessità di emanare direttive e linee d'indirizzo rivolte a tutte le strutture regionali impegnate in programmi cofinanziati dai fondi strutturali, al fine di definire in modo preciso e unitario le responsabilità spettanti ad ogni soggetto coinvolto, e gli adempimenti procedurali da eseguire ad ogni livello per assicurare la complessiva, ottimale realizzazione della programmazione comunitaria in Sardegna.

In particolare, l'Assessore ricorda che all'Autorità di pagamento sono affidate le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) elaborare, certificare e presentare alla Commissione Europea le domande di pagamento intermedie e di saldo finale secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (CE) n. 438/2001;
- b) ricevere i pagamenti della Commissione e dello Stato membro e provvedere affinché i beneficiari finali ricevano quanto prima ed integralmente gli importi corrispondenti alla partecipazione dei Fondi a cui hanno diritto (art. 32 del Regolamento n. 1260/1999, comma 1);
- c) prevedere l'inserimento, nell'allegato tecnico al bilancio regionale, di una codificazione contabile appropriata relativamente agli atti oggetto di cofinanziamento comunitario e statale;
- d) rimborsare tutto o parte degli acconti ricevuti, qualora nessuna domanda di pagamento sia stata trasmessa alla Commissione entro diciotto mesi dalla decisione o dall'impegno comunitario intermedio (art. 32 del Regolamento n. 1260/1999, comma 1);



## Regione Autonoma della Sardegna

- e) comunicare alla Commissione, entro il trenta aprile di ogni anno, le previsioni di spesa per l'esercizio in corso e per quello successivo, al fine di permettere a quest'ultima di effettuare i relativi impegni sul bilancio comunitario (art. 32 del Regolamento n. 1260/1999, comma 7);
- f) verificare lo svolgimento delle operazioni di rettifica e recupero dei pagamenti indebitamente pagati, nonché dei contributi comunitari e statali trasferiti ai beneficiari finali ed agli altri soggetti attuatori, e non utilizzati nei termini previsti;
- g) rimborsare all'UE e allo Stato le rispettive quote loro spettanti, comprensive degli interessi sulle somme recuperate, qualora non sia possibile detrarre tali importi dalla successiva domanda di pagamento;
- h) trasmettere alla Commissione Europea una volta all'anno, in allegato alla quarta relazione trimestrale sui recuperi effettuati a norma del Regolamento (CE) n. 1681/94, una dichiarazione degli importi in attesa di recupero a tale data ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero (art. 8 del Regolamento (CE) n. 438/2001);
- i) redigere la relazione per la riunione semestrale del Comitato di sorveglianza e l'allegato al rapporto annuale di esecuzione sull'attuazione finanziaria del programma, con riferimento ai pagamenti effettuati e i trasferimenti comunitari e statali ricevuti.

A tal fine l'Autorità di pagamento può effettuare, a supporto delle attività di certificazione delle dichiarazioni di spesa e di verifica degli importi da recuperare, come indicate dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 438/2001, visite d'Audit presso l'Autorità di gestione ed i responsabili di Fondo e di Misura, nonché controlli e verifiche mirati presso i beneficiari finali, gli organismi intermedi ed i soggetti attuatori finali.

E' opportuno ricordare, al riguardo, che le azioni di competenza dell'Autorità di pagamento si concludono con un atto (domanda di pagamento) che innesca il meccanismo dei trasferimenti comunitari e statali al Bilancio regionale e il conseguente reintegro delle somme anticipate dalla Regione. Qualunque ritardo o imperfezione della domanda di pagamento comporta un danno erariale la cui responsabilità è necessariamente condivisa da tutti i soggetti interessati all'attuazione dei programmi cofinanziati.

L'impostazione organizzativa definita con la presente deliberazione è stata condivisa dai funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), in occasione della visita d'audit sui sistemi di gestione di pagamento del POR svoltasi il 19 febbraio 2003.

Per quanto detto, l'Assessore propone alla Giunta di approvare le seguenti Direttive, proposte dall'Autorità di pagamento FESR d'intesa con le Autorità di pagamento competenti per i fondi FEOGA, FSE e SFOP, e concordate con l'Autorità di Gestione. Tali direttive integrano la deliberazione del 12.12.2001 (44/4) concernente il rapporto tra l'Autorità di Gestione ed i responsabili di Misura, e riguardano gli aspetti organizzativi e procedurali delle attività di rendicontazione della spesa, organizzate al fine di poter ricevere le quote di cofinanziamento comunitarie e statali.

Pertanto, perché l'Autorità di pagamento possa presentare, nei tempi previsti, domande di pagamento corrette non soltanto nella forma, ma soprattutto riferite a spese la cui certificazione sia ineccepibile di fronte ad eventuali controlli svolti da parte degli organi preposti, e in particolare da parte della Commissione Europea, è indispensabile che tutti i soggetti, coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma Operativo Regionale (di seguito POR), adottino tempestivamente i comportamenti descritti di seguito.



# Regione Autonoma della Sardegna

## **ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELLE AUTORITA' DI PAGAMENTO** **NELL'AMBITO DEL P.O.R. 2000-2006**

### **1. La Ragioneria Regionale:**

- 1.1. trasmette, subito dopo la ricezione, gli estratti conto mensili relativi al conto corrente n. 22912/1001 aperto presso la Banca d'Italia – Tesoreria centrale dello Stato, e intestato alla Regione Sardegna, con i movimenti relativi all'accreditamento delle quote di cofinanziamento comunitario e statale;
- 1.2. trasmette mensilmente i dati relativi:
  - a) ai prelievi effettuati da tale conto corrente in relazione alle esigenze di cassa, indicando le date di accreditalmento sul conto d'entrata presso il tesoriere regionale;
  - b) alle reversali d'incasso relative alle somme recuperate o rimborsate in seguito ad irregolarità e versate sull'apposito capitolo istituito nella parte Entrata del Bilancio regionale.

### **2. L'Autorità di Gestione in senso stretto (Centro Regionale di Programmazione):**

- 2.1. comunica, contestualmente alla trasmissione al Ministero, i dati trimestrali del monitoraggio finanziario;
- 2.2. fornisce le informazioni di propria competenza, necessarie alle Autorità di Pagamento, anche attraverso ulteriori elaborazioni di dati qualora non garantite dal sistema MONIT;
- 2.3. attesta lo stato di definizione del sistema organizzativo generale relativo all'attuazione del POR, con particolare riferimento:
  - a) alla conservazione dei documenti relativi ai finanziamenti comunitari, da parte degli organismi intermedi e dei beneficiari finali, conformemente a quanto disposto dall'art. 38, par. 6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - b) all'attuazione del sistema di gestione e di controllo e all'adeguatezza delle piste di controllo;
  - c) alle attività connesse alla garanzia della regolarità delle operazioni finanziate a titolo dell'intervento (art. 34 lett. f del Regolamento (CE) n. 1260/1999);
  - d) alle verifiche del rispetto dei principi di compatibilità con le politiche comunitarie da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure e/o azioni (art. 12 e art. 34 lett. G del regolamento (CE) n. 1260/1999);
- 2.4. comunica le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi del Regolamento (CE) n. 1681/1994 della Commissione;
- 2.5. informa dell'avvenuta trasmissione alla Commissione dei documenti di cui all'articolo 32, commi 3 e 4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, relativi a pagamenti intermedi e al saldo finale;
- 2.6. comunica tempestivamente eventuali proposte di modifica del POR e del Complemento di Programmazione (di seguito CdP).



## *Regione Autonoma della Sardegna*

### **3. I Responsabili delle Misure cofinanziate dal FESR (Autorità di Gestione allargata):**

- 3.1. trasmettono, a corredo della prima dichiarazione di spesa, le piste di controllo (comprese quelle degli organismi intermedi) che identificano in via prevalente ciascuna Misura, e successivamente ne comunicano le variazioni;
- 3.2. certificano, con cadenza trimestrale, le spese relative alle misure di propria competenza, utilizzando un modello standard predisposto congiuntamente dall'Autorità di pagamento e dall'Autorità di gestione;
- 3.3. certificano che le erogazioni direttamente effettuate ovvero quelle disposte dagli organismi intermedi o dai beneficiari finali:
  - a) sono state effettivamente disposte durante il periodo d'ammissibilità, e sottoposte per l'intero periodo alla disciplina comunitaria sui fondi strutturali;
  - b) sono documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o autocertificazioni se previste dalle normative vigenti;
  - c) sono state effettuate per operazioni previste dalla Misura ed eventualmente per finanziare regimi d'aiuto formalmente approvati dalla Commissione;
  - d) sono ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000;
  - e) sono state effettuate senza indugio e per l'intero ammontare dovuto;
  - f) sono state registrate, da parte degli organismi intermedi e dei beneficiari finali, in un sistema contabile distinto o mediante una codificazione appropriata.

La certificazione deve essere accompagnata da una nota del Direttore Generale che attesta l'avvenuto controllo di cui al successivo punto 5.1 e descrive le modalità di espletamento delle verifiche;

- 3.4. nelle more della messa a regime del sistema Monit adottano, a sostegno delle dichiarazioni di spesa di propria competenza e per l'audit di spettanza dell'Autorità di pagamento, da disporsi ai sensi dell'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) 438/2001, un adeguato sistema di registrazione di dati correntemente implementato – le cui informazioni costituiscono la documentazione a sostegno delle registrazioni contabili dell'Autorità di pagamento e servono da base per la preparazione delle dichiarazioni di spesa da presentare alla Commissione (allegato n. 1 al Reg. (CE) 438/2001) da cui risultino:
  - a) il nominativo (o la struttura organizzativa) che detiene, a livello d'organismo intermedio o beneficiario finale, la pertinente documentazione;
  - b) il dati riferiti al destinatario finale, al beneficiario finale, coincidente o no con l'Amministrazione regionale, in relazione:
    - alla identificazione;
    - all'importo impegnato;
    - all'importo erogato;
    - alle spese effettivamente sostenute;
  - c) i dati riferiti ai provvedimenti relativi all'attuazione della misura specificando:
    - tipo, numero e data;
    - importo, se riferiti ai pagamenti (intermedi e finali);
- 3.5. forniscono, su specifica richiesta, la documentazione relativa all'attuazione di qualsiasi progetto che l'Autorità di pagamento ritenga opportuno conoscere nel dettaglio;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

- 3.6. trasmettono, entro il mese di marzo d'ogni anno, le previsioni di spesa per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- 3.7. segnalano tempestivamente le eventuali irregolarità riscontrate nei pagamenti effettuati e le misure adottate per il recupero dei pagamenti indebitamente pagati, nonché dei contributi comunitari e statali trasferiti ai beneficiari finali ed agli altri soggetti attuatori, e non utilizzati nei termini previsti.

#### **4. Adempimenti dei Responsabili delle Misure cofinanziate dal FEOGA, FSE e SFOP nei confronti delle rispettive Autorità di pagamento:**

- 4.1. certificano che le spese relative alle misure di propria competenza, effettuate direttamente ovvero disposte dagli organismi intermedi o dai beneficiari finali:
  - a. sono state effettivamente disposte durante il periodo d'ammissibilità, e sottoposte per l'intero periodo alla disciplina comunitaria sui fondi strutturali;
  - b. sono documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, o da autocertificazioni se previste dalle normative vigenti. Per le Misure cofinanziate dal FSE tali autocertificazioni devono essere accompagnate dall'elenco dei documenti di spesa;
  - c. sono state effettuate per operazioni previste dalla Misura ed eventualmente per finanziare regimi d'aiuto formalmente approvati dalla Commissione;
  - d. sono ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000.
- 4.2. relativamente alle Misure cofinanziate dal FSE e attuate dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, la certificazione di cui sopra deve essere accompagnata da una nota del Direttore Generale competente, che attesta l'avvenuto controllo di cui al successivo punto 5.1 e descrive le modalità di espletamento delle verifiche. Inoltre, col primo invio, deve essere corredata della pista di controllo identificativa della Misura; della pista di controllo vanno anche comunicate le eventuali variazioni.
- 4.3. nelle more della messa a regime del sistema Monit adottano, a sostegno delle dichiarazioni di spesa di propria competenza e per l'audit di spettanza dell'Autorità di Pagamento, da disporsi ai sensi dell'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) 438/2001, un adeguato sistema di registrazione di dati correntemente implementato – le cui informazioni costituiscono la documentazione a sostegno delle registrazioni contabili dell'Autorità di Pagamento e servono da base per la preparazione delle dichiarazioni di spesa da presentare alla Commissione (allegato n. 1 al Reg. (CE) 438/2001) – da cui risultino:
  - a. il nominativo (o la struttura organizzativa) che detiene, a livello d'organismo intermedio o beneficiario finale, la pertinente documentazione;
  - b. i dati riferiti al destinatario finale, al soggetto attuatore, per le Misure relative ai corsi di formazione cofinanziate dal FSE, al beneficiario finale, sia che coincida o no con l'Amministrazione regionale, in relazione:
    - all'identificazione;
    - all'importo impegnato;
    - all'importo erogato;
    - alle spese effettivamente sostenute;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

- c. i dati riferiti ai provvedimenti relativi all'attuazione della Misura, specificando:
- tipo, numero e data;
  - importo se riferiti a pagamenti (intermedi e finali);
- 4.4. forniscono, su specifica richiesta, la documentazione relativa all'attuazione di qualsiasi progetto che l'Autorità di pagamento ritenga opportuno conoscere nel dettaglio;
- 4.5. trasmettono, entro il mese di marzo d'ogni anno, le previsioni di spesa per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- 4.6. comunicano tempestivamente le eventuali irregolarità riscontrate nei pagamenti effettuati e le misure adottate per il loro recupero.

### **5. Uffici responsabili del controllo contabile – finanziario di I livello:**

- 5.1. fermo restando l'ordinario controllo e verifica di I livello in capo al responsabile di Misura, i Servizi delle Direzioni Generali con competenza in materia di bilancio, effettuano verifiche e controlli a garanzia della regolarità contabile e finanziaria degli atti relativi alle azioni cofinanziate e rendono disponibili i risultati all'Autorità di pagamento per le verifiche di cui all'articolo 9, par. 2 del Regolamento (CE) n. 438/2000.

Qualora il Dirigente preposto a tali Servizi sia anche Responsabile di Misura, i compiti di verifica e controllo fanno capo alla Direzione Generale.

### **6. Ufficio Ispettivo:**

- 6.1. trasmette tempestivamente i risultati del controllo di 2° livello.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere di legittimità espresso sulla proposta dal Direttore Generale dell'Assessorato,

## **DELIBERA**

in conformità.

Il Direttore Generale  
Gianfranco Duranti

Il Presidente  
Mauro Pili